



R. STAZIONE
DI PATOLOGIA VEGETALE
presso il Museo Agrario
di ROMA

Roma 18/12/87

Stimat.^{mo} Prof.

Il Sig. Conte Kulczycki è
questi me si è speso di
procurare la traduzione delle
specie di Ostafinski; egli ha
promesso di procedere nel lavoro
colla maggiore sollecitudine e
che nella corrente settimana
sarà finito.

Deploro il lungo ritardo, cagiona-
to in parte per colpa mia,
indiretta però, essendo che
la cassa contenente il libro
sui mixomiceti è rimasta

Deragliata dalla ferrovia
per quasi venti giorni!
Mi trovo qui molto affannato
dato per l'impianto del
nuovo laboratorio: spero però
di riuscire a disporre tutto
per bene e a poter lavorare:
nei miei studi futuri
conto, come già per il passato,
sopra gli aiuti di lei, mio
sommo e carissimo maestro
in micologia.

Sono sicuro che anche fuori della
regione veneta / nella quale conto
tanti e così cari amici / il suo
aiuto, illustre professore, non
mi mancherà. D'altra parte
prego Lei a considerarmi come
un suo affezionato e devoto
discepolo; come ~~Lei~~ mi comandi per
tutto ciò che posso valere.

conto fra pochi giorni di veder
qui l'amico Berlese, a cui
auguro di tutto cuore di riuscire,
come non ne dubito, nel concorso
di Conegliano.

Auguro a Lei e alla

sua famiglia, a nome anche
della mia, buone feste,
natalizie e buon principio
d'anno.

Mi resta sempre con
sincero affetto e profonda
stima

di Lei

Devot^{issimo}

G. Cubani